

<b>Mittente</b>	Quattromani Sertorio	<b>Destinatario</b>	Morelli Cosimo
<b>Data</b>	28/5/1589	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Cosenza
<b>Incipit</b>	Delle lodi, che il Signor Ambrogio Vitale dà a Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Il Quattromani invita Cosimo Morelli a considerare come dovute al suo merito le lodi tributategli da Ambrogio Vitale "nel libro della sua 'Italia' [opera inedita]". Egli si è limitato a fornire all'autore dell'opera una lista di nomi di letterati. Se non tutti sono stati ricordati nell'opera, questo si deve al Vitale e non al Quattromani. "Le stanze del Signor Fabricio [si tratta di poesie giocose, non meglio specificate, probabilmente di Fabrizio Marotta o Fabrizio della Valle, nipote del Quattromani] non sono punto vulgari", anche se hanno il difetto di essere "stanze di allegrezza" e di contenuto poco serio.		
<b>Fonte</b>	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e accademico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 82-83		
<b>Compilatore</b>	Rossini Francesco		